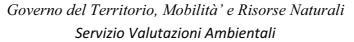


# Regione Molise

### Dipartimento IV





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali Divisione II-Sistemi di Valutazione Ambientale DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

E p.c. Regione Molise IV Dipartimento Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali Funzioni delegate Autorità di Distretti

Oggetto: (ID\_VIP:3861)- progetto per il rifacimento del metanodotto San Salvo-Biccari DN 650(26") DP 75 bar – proponente Snam Rete Gas – trasmissione osservazioni.

In allegato la nota prot.n. 21789 del 14.02.2018 con la quale l'ufficio della Regione Molise delegato alle funzioni dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, ha osservato carenze nelle informazioni documentali di settore.

IL DIRETTORE (Saverio Menanno) documento sottoscritto con firma digitale



# IV DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE NATURALI Funzioni delegate Autorità di Distretti

Rif. Nota prot. n. 3113 del 09/01/2018 Alla Regione Molise
IV Dipartimento
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: regionemolise@cert.regione.molise.it

e p. c. Al Segretario Generale
Autorità Distretto dell'Appennino Meridionale
Pec: protocollo@pec.autoritalgv.it

OGGETTO: procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale per il rifacimento del Metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26") DP 75 bar di lunghezza pari a 87,875 Km – comunicazioni. Autorizzazione alla costruzione ed esercizio, ai sensi dell'articolo 52-quinquies del DPR n. 327/2001 e ss.mm. Invio Osservazioni.

Si riscontra la nota sopra richiamata con la quale, in merito all'intervento di cui all'oggetto, codesto Servizio regionale, comunicando l'avvenuta pubblicazione sul sito WEB del Ministero degli elaborati progettuali, ha puntualizzato che "(..) il termine dei 60 giorni per la presentazione delle osservazioni decorre dalla data del 22/12/2017 (..)" per precisare preliminarmente quanto segue:

- al fine di assicurare la continuità alle attività amministrative e procedimentali delle soppresse Autorità di bacino istituite con legge 183/1989, l'articolo 12 del D.M 25 ottobre 2016 pubblicato in G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 dispone che i Segretari Generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali;
- con Decreto n. 93 del 01/03/2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale conferiva all'Ing. Fedele Cuculo, già funzionario tecnico responsabile dell'U.O. Idraulico Ambientale dell'Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, la "delega di firma" ai sensi dell'articolo 12, commi 6 e 7 del D.M. 25/10/2016;
- il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore ha adottato:
  - il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Bacino del fiume Fortore con Deliberazione n. 102 del 29/09/2006;
  - il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Bacino del fiume Saccione con Deliberazione n. 99 del 29/09/2006;
  - il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Bacino dei fiumi Biferno e Minori con Deliberazione n. 87 del 28/10/2005;
  - il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Bacino del fiume Trigno con Deliberazione n. 121 del 16/04/2008;
- quest'ultimi due progetti di PAI sono stati aggiornati a seguito di quanto emerso in sede di Conferenze Programmatiche:
  - del 02/05/2011 per la Regione Molise relativamente al bacino dei fiumi Biferno e Minori;



## IV DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, MOBILITA' E RISORSE NATURALI Funzioni delegate Autorità di Distretti

- del 07/05/2012 per la Regione Molise e del 27/06/2013 per la Regione Abruzzo relativamente al bacino del fiume Trigno;
- in data 23/05/2017 con Deliberazione n. 3 sono stati adottati i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Trigno e Biferno e Minori da parte della Conferenza Istituzionale Permanente che ha, altresì, disposto, nelle more dell'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 57 del D.Lgs 152/06 e ss.mm. ed ii., che i suddetti Piano entra in vigore con misure di Salvaguardia (ex art. 65 c. 7, D.Lgs. 152/06), immediatamente vincolanti, dalla data della delibera di adozione.

#### **OSSERVAZIONI**

Dall'esame degli elaborati pubblicati sul sito WEB del Ministero si evidenzia, inoltre, quanto segue:

- la relazione geologica (cfr elaborato Re-GE-020-00) non contiene quanto previsto dalla relazione di compatibilità idrogeologica, prescritta dalle misure di Salvaguardia anche per le opere di pubblico interesse che attraversano le aree a pericolosità da frana, necessaria, fra l'altro, per acquisire il parere da parte del Comitato Tecnico, così come prescritto dalla norme di Salvaguardia ora vigenti;
- 2. la relazione idrologica ed idrogeologica (cfr. elaborato RE-IDRO-021) non contiene con riferimento all'articolo 17 le verifiche di compatibilità in corrispondenza delle interferenze del tracciato di progetto con gli areali perimetrati a pericolosità e rischio idraulico.

IL DELEGATO (Ing. Fedele CUCULO)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs 07/03/2005 n.82